

## I commenti dei nostri esperti sui risultati della ricerca

Gli esperti che abbiamo consultato e che hanno collaborato con la nostra équipe per la realizzazione della ricerca, sono Ruut Veenhoven, Nic Marks e Carla Collicelli. Esponiamo in sintesi le loro annotazioni sui risultati della ricerca.

### Ruut Veenhoven, direttore del World Database of Happiness (Rotterdam)<sup>131</sup>

#### ✓ *Quanto sono felici gli abitanti della Regione Veneto?*

La felicità è stata misurata con una domanda che è comunemente usata negli studi a livello internazionale e dice: “Tutto considerato, quanto è soddisfatto della sua vita attuale?”.

Le risposte sono classificate su una scala che va da 1 (del tutto insoddisfatto) a 10 (molto soddisfatto). La maggior parte degli intervistati risponde di essere felice.

Quasi il 20% hanno un punteggio da 9 a 10, un 20% ha un punteggio di 8, il 24% di 7 e il 12 di 6.

Tuttavia il 18% degli intervistati si dichiara infelice (con 5 punti o meno) la maggior parte dei quali con un punteggio di 5. Meno del 5% ha un punteggio di 4 o meno.



Ruut Veenhoven (1942), è direttore scientifico del World Database of Happiness, che ha sede presso l'Università Erasmus di Rotterdam. E' uno dei "padri" dell'economia della felicità e pubblica, insieme a Ed Diener, la rivista *Journal of Happiness Studies*.

E' autore di innumerevoli testi e articoli sul tema, dall'inizio degli anni '80 ad oggi. Le sue principali pubblicazioni sono: *Conditions of Happiness* (1984), *Happiness in Nations* (1993), *Happy Life Expectancy* (1997), *Quality-of-life in individualistic society* (1999). Ha approfondito anche altri temi di psicologia sociale e di sessuologia.

L'elenco completo delle sue pubblicazioni è reperibile e consultabile sul sito: <http://www2.eur.nl/fsw/research/veenhoven/>

Il database è liberamente accessibile sul sito web: <http://www.eur.nl/fsw.eur.nl/research/happiness> e su CD-ROM su richiesta.

<sup>131</sup> Ha esercitato una azione di supervisione della ricerca dalla progettazione alla elaborazione ed analisi del risultato finale.

Questo tipo di distribuzione riflette tipicamente la situazione della moderna società occidentale.

La media di 7,2 dei Veneti è la stessa che è stata rilevata nel 2003 in un campione rappresentativo della popolazione di tutta l'Italia (effettuato dalla World Values Survey). Perciò sembra che il Veneto non sia differente dalla media italiana riguardo alla felicità.

Tuttavia, a livello internazionale 7,2 è un buon punteggio. La media più alta osservata in questa prospettiva in una nazione attuale è 8,2 (Danimarca) e il livello più basso è 3,2 (Tanzania). La media pari a 7,2 è stata rilevata in Gran Bretagna, Germania e Nuova Zelanda.

In Italia, inoltre, la media della felicità è cresciuta di quasi un punto pieno lungo gli ultimi 30 anni ed è probabile che questo sia accaduto anche nel Veneto.

### ✓ *Ci sono “differenze o dislivelli di felicità” nella Regione Veneto?*

Le differenze o disuguaglianze di felicità sono espresse, nelle ricerche che abbiamo eseguito a livello mondiale, dalla deviazione standard delle risposte: quanto più alta è la deviazione standard, tanto più grande è la differenza in felicità tra gli abitanti. La deviazione standard è di 1,7 ed è un po' più bassa che nel resto dell'Italia (1,8). In una visione internazionale, anche questo dato è di nuovo un buon segno. La deviazione standard più bassa in una nazione contemporanea è di 1,5 (Olanda) e la più alta è l'Egitto (3,7).

In questo dato il Veneto è uguale a paesi come l'Australia, la Finlandia e la Svizzera che figurano tra quelli che hanno una grande eguaglianza di felicità tra i loro cittadini.

Il Veneto ha, quindi, un punteggio che entra nella fascia dei primi cinque paesi riguardo alla “eguaglianza” della felicità<sup>132</sup>.

---

132 Secondo quanto è stato spiegato nei miei commenti sui fattori della economia della felicità, è normalmente provato che un basso punteggio nelle differenze di felicità indichi anche una società dove c'è più equilibrio ed eguaglianza dei redditi e dello stile di vita, e quindi minore invidia o comparazione in negativo con gli altri (ndr).

✓ *E ci sono differenze tra le varie città del Veneto ?*

Il campione è piuttosto limitato in questo progetto-pilota, e solo poche città possono essere comparate tra di loro. I dati mostrano differenze lievi nelle media dei punteggi: Verona ha una media di 7,6, Venezia di 7,10, Vicenza di 7,0: le deviazioni standard variano da 1,5 di Vicenza a 1,9. Queste differenze sono piccole e possono apparire ancora più piccole in un campione più ampio. Una esplorazione delle ragioni o motivazioni che stanno dietro queste piccole differenze richiede una ricerca di più ampio respiro.

✓ *Che tipo di persone sono le più felici nel Veneto ?*

Dal punto di vista demografico: le ricerche precedenti hanno dimostrato che la felicità non è correlata né all'età né al genere. Nei paesi moderni è difficile riscontrare correlazioni tra felicità e titolo di studio e questo risultato è confermato in questa ricerca-pilota del Veneto. Insieme, età, genere e titolo di studio spiegano meno dell'1% della varianza in felicità. Invece, lo stato di coniuge implica una differenza più significativa, perché chi è sposato tende ad essere più felice. Aggiungendo quindi anche lo stato civile di sposato, arriviamo ad una varianza solo del 3%, mentre le ricerche che testavano anche il reddito e l'occupazione arrivano a spiegare fino al 10% di varianza nella felicità. In questo studio-pilota queste variabili non erano incluse.

*Personalità:* le ricerche esistenti dimostrano una connessione molto elevata tra felicità e personalità, dal momento che i fattori legati alla personalità spiegano circa il 25% delle variazioni. Questo studio ha introdotto due misure della personalità: la accettazione di sé e il grado di controllo percepito rispetto al proprio destino. Le correlazioni con la felicità sono rispettivamente +.44 ( $p < .000$ ) e +.40 ( $p < .000$ ).

La somma delle variabili alza la spiegazione della varianza al 27%.

✓ *I felici sono più positivi riguardo alla propria regione?*

Gli studi precedenti suggeriscono che la felicità comporta una visione positiva, e questo studio pilota dimostra che i felici hanno veramente una visione più positiva sulla propria regione di quelli infelici. Allo stesso tempo essi sono anche più aperti al mondo esterno.

*Identificazione:* I felici tendono a sentirsi più vicini e a identificarsi di più con la gente del territorio locale di quelli che non sono felici

( $r=+40$ ,  $p<.000$ ) e sono altresì più inclini a considerare la maggior parte della gente come degna di fiducia ( $r=+.26$ ,  $p<.000$ ).

*Ottimismo della vita in Veneto:* la gente felice afferma con maggiore evidenza che la vita nel Veneto va meglio e non peggio che altrove. La correlazione è circa  $+.20$ . Curiosamente, tale correlazione è solo  $+.07$  in provincia di Verona.

*Apertura verso persone provenienti da fuori:* I felici sono più inclini a dire che la vita e la cultura del Veneto è arricchita da chi emigra da altri paesi, piuttosto che “minacciata”. La correlazione, tuttavia, è debole ( $r = +.16$ ,  $p<.002$ ) e varia considerevolmente da città a città: è positiva in provincia di Venezia ( $r = +.34$ ) e Verona ( $r = +.36$ ), ma negativa in provincia di Treviso ( $r = -.23$ ).